



ASSOCIAZIONE  
PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA  
ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ  
ONLUS

## Relazione di Missione al Bilancio al 31 dicembre 2010

Cari Soci,

la Relazione 2010 presenta una attività decisa e intensa finalizzata allo sviluppo e al miglioramento del lavoro dell'Associazione.

Per quanto riguarda l'**attività istituzionale**, è proseguito il lavoro di revisione delle modalità di gestione del nostro progetto educativo, che, avviato nel 2007 in Brasile, abbiamo esteso nel 2008 a Filippine e Albania e nel 2009 al Camerun. Nel 2010 è stata effettuata una missione a novembre in Brasile per verificare i risultati ottenuti attraverso l'introduzione di questo nuovo modello di gestione del lavoro, gli obiettivi raggiunti, e quali interventi introdurre per migliorare tale modello in funzione della realtà locale.

Il viaggio di novembre si è concluso a **Santo Domingo**: una delle due località (insieme a Khotad, in **India**) dove, nel 2010, abbiamo avviato due nuovi progetti finalizzati, come negli altri Paesi di intervento, alla scolarizzazione e alla formazione.

Il viaggio a Santo Domingo ha avuto la finalità di verificare le condizioni dei bambini e delle famiglie nonché i problemi contingenti per adattare il progetto alle esigenze locali.

Il progetto "Borse di studio" per l'università sta dando ottimi risultati: i beneficiari dimostrano un grande impegno e riescono tutti a terminare con successo il percorso universitario e ad inserirsi positivamente nel mondo del lavoro. Dimostrano inoltre un grande legame con l'Associazione offrendosi in molti casi di aiutare i referenti locali, che per tanti anni li hanno aiutati, come tutor ad altri studenti, contribuendo così allo sviluppo del progetto.

L'**attività in Italia** è stata intensa, soprattutto dal punto di vista operativo/gestionale, per continuare a crescere in efficienza ed efficacia e per ottenere un sempre maggiore sviluppo. Tra le attività principali svolte sul territorio va segnalato il progetto di sensibilizzazione al volontariato degli studenti dell'Istituto Severi-Correnti di Milano, dal titolo "**Noi del Severi-Correnti cittadini senza frontiere: e tu?**".

Il progetto, al suo settimo anno consecutivo, è inserito nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola e ha coinvolto 20 classi per un totale di circa 450 studenti con l'obiettivo di approfondire, attraverso esperienze e testimonianze, la conoscenza degli studenti sui problemi socio-economici e culturali dei paesi più poveri del mondo per sviluppare senso di solidarietà e interesse al volontariato.

L'impegno delle risorse dipendenti e di tutti i volontari è stato significativo e finalizzato alla gestione operativa e alla raccolta fondi.

Nel 2010 la spesa istituzionale alle missioni locali è stata allineata alla previsione; il bilancio consuntivo indica un incremento dovuto ai numerosi contributi ottenuti attraverso l'iniziativa

“Regali solidali”, compensata dalle entrate relative. I costi di gestione sono incrementati rispetto allo scorso anno, coerentemente con lo sviluppo delle attività.

I ricavi risultano significativamente superiori alla previsione, grazie a una generosa donazione ricevuta. La raccolta nel 2010 è stata pari a **Euro 380.860,80** (Euro 260.649,49 nel 2009), che continua ad essere caratterizzata da un andamento positivo delle liberalità e da una flessione purtroppo continuativa delle quote associative, fenomeno su cui si sta cercando di intervenire.

Nel 2010 si è registrato infatti un significativo turn-over tra i **Soci**, che sono passati da n. 235 a **n. 223**, con 14 nuovi Soci e 26 recessioni.

Il numero dei progetti di adozioni a distanza personalizzata e borse di studio universitarie è passato da n° 748 a **n° 721**, a cui vanno ad aggiungersi i **n° 296** beneficiari dei progetti di formazione realizzati nelle Filippine, per un totale di **n° 1017** beneficiari nei sette Paesi di intervento: **Albania, Brasile, Camerun, Filippine, Pakistan, India e Santo Domingo**.

Il 2011 si presenta, come lo scorso anno, molto impegnativo soprattutto per il numero sempre maggiore di progetti e di bambini che aiutiamo, a fronte della non facile situazione economico-finanziaria italiana e internazionale che si riflette sull'andamento delle quote associative.

Per questo motivo, oggi più che mai, abbiamo bisogno della vostra collaborazione, per far conoscere ad amici, familiari, colleghi, conoscenti la nostra Associazione e coinvolgere nel progetto educativo di Abbà altre persone sensibili e attente. Quante più quote associative continuative riusciremo ad avere, tanto più incrementeremo il numero dei progetti e avremo la tranquillità economica necessaria per continuare ad aiutare i nostri bambini.

Ringrazio tutti di cuore – soci, volontari, professionisti, dipendenti – per il grande impegno e la grande generosità, che permettono ad Abbà di essere preziosa presenza nella vita di tanti giovani.

Stefania Bianchi  
Presidente

## IL NOSTRO IMPEGNO IN ...

### **ALBANIA**

La situazione in Albania è ancora, nonostante i tentativi di sviluppo, di grande difficoltà: si tratta di una popolazione sfinita da un lungo regime totalitario che ha impoverito enormemente il Paese.

Il problema principale che tuttora permane è l'altissimo livello di disoccupazione, non supportato da adeguate riforme economiche e politiche, che porta ad avere una vasta fascia della popolazione al di sotto del livello di povertà.

Ad Elbasan le Suore Domenicane ci raccontano che, nella città e in tutto il Paese, ci sono infatti ancora molti bambini e adolescenti che non hanno la possibilità di frequentare la scuola e che vivono per le strade, mal vestiti e denutriti. Le loro mamme sono giovani, sposate molto presto per scelta dei genitori stessi, impreparate ad assumersi la responsabilità di guidare ed educare i loro figli. Nella maggioranza dei casi i padri sono assenti, emigrati in cerca di lavoro, e solo in alcuni casi fortunati a riescono a mandare denaro alla famiglia.

### **Elbasan**

Il Centro di Formazione "Imelda Lambertini" svolge attività di formazione scolastica, umana e sociale attraverso:

- una scuola materna condotta secondo il Metodo Montessori,
- una scuola dell'obbligo di 9 anni (4 elementari e 5 medie),
- incontri liberi per la formazione per adolescenti e giovani,
- incontri di condivisione e formazione per gli ex allievi della scuola che frequentano le scuole superiori nella città di Elbasan e di Tirana.
- incontri di formazione per i genitori .
- incontri di aiuto e di riflessione per le donne del quartiere che desiderano condividere i loro problemi e le loro esperienze con altre donne.

Il 2010 è stato un anno particolarmente intenso che ha visto una frequenza assidua e numerosa alla scuola e a tutte le proposte formative sia da parte degli allievi, che da parte dei genitori interessati alla buona riuscita dei propri figli.

I genitori dei bambini in sostegno a distanza, in particolare, sono consapevoli che l'aiuto che ricevono è frutto di sacrificio da parte di famiglie italiane sensibili alle necessità di altri bambini ed fanno quindi quanto sia importante l'impegno dei propri figli nello studio per poter ripagare tali sacrifici.

Il Centro di Formazione "Imelda Lambertini" non è però una scuola come le altre e si trova inserita in una realtà, come quella di Elbasan sopra descritta, di grandissima povertà per ancora molte famiglie e molti bambini. Davanti a questa situazione le suore hanno sentito l'urgenza di fare qualche cosa per questi bimbi emarginati ma non sono state le sole: gli allievi delle classi quarta e quinta media, sollecitati a riflettere sulla situazione e a proporre qualche iniziativa per aiutare i loro coetanei più poveri, hanno proposto un piccolo progetto. Ogni sabato, infatti, un gruppo che si è autonomato "Gruppo Speranza", con il sostegno di Suor Maria Grazia, accoglie questi bambini per dare loro la possibilità di giocare, di realizzare qualche lavoretto, di fare i compiti della settimana ecc.

L'obiettivo è di costruire insieme, bambini, adolescenti e giovani animatori, una nuova cultura della vita che vinca l'indifferenza e sia ispirata da valori quali il rispetto della persona, il dialogo, la tolleranza, l'aiuto reciproco, la responsabilità.

Questa iniziativa ha fatto crescere tutti gli allievi nell'attenzione e nella sensibilità verso il bisogno degli altri.

*"Al mattino alle 7.45, quando si apre il cancello grande dell'entrata, un fiume di gioventù si riversa gioioso nei cortili della scuola, è un'umanità nuova, vivace, socievole, libera, che sta crescendo e speriamo dia un volto nuovo all'Albania.*

*Tutto questo è possibile grazie anche al sostegno di Abbà, presente in questa realtà fin dai primi anni di apertura della missione.” Suor Margherita (Responsabile del progetto Abbà ad Elbasan)*

Nel 2010 abbiamo sostenuto 40 bambini/adolescenti: 12 delle materna/elementare e 28 delle medie/superiori.

Nel 2010, inoltre, Reljeta, una ragazza aiutata con un'adozione a distanza durante tutti gli anni della scuola dell'obbligo e inserita lo scorso anno nel progetto delle Borse di Studio, ha proseguito i suoi studi presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione all'Università di Elbasan. Già da diversi anni fa parte del "Gruppo speranza" e collabora con le suore per le attività di animazione durante i campi estivi per i bambini più poveri della città.

### **Bathore**

Le suore presenti nella cittadina, che dista pochi chilometri da Tirana, si occupano delle necessità della popolazione di questo poverissimo sobborgo e, in particolare, dell'animazione e della formazione umana dei ragazzi del quartiere, attraverso incontri settimanali organizzati da educatori specializzati e da alcuni ragazzi del luogo, che si impegnano come tutor e animatori dei bambini più piccoli.

Le suore hanno poi avviato già da diversi anni una scuola di taglio e cucito per le donne e le ragazze del quartiere che rilascia un diploma riconosciuto dallo Stato e che ha permesso a molte di loro di trovare lavoro nelle aziende tessili della città.

Lo scorso anno è stato avviato anche un progetto di formazione e insegnamento delle basi di ricamo e di taglio e cucino per 60 bambine e adolescenti della città.

La nostra Associazione a Bathore aiuta 3 ragazzi: una ragazza che studia al liceo e che nel 2010 ha terminato la scuole, un ragazzo che studia Economia politica e agraria all'Università di Tirana e due ragazzi che studiano Informatica.

### **BRASILE**

A novembre 2010 è stata effettuata una missione in Brasile per verificare il lavoro fatto finora e sviluppare l'attività di Abbà.

Abbiamo verificato che permane una situazione ancora molto squilibrata tra le diverse fasce della popolazione: nonostante il calo degli indici di povertà e di disuguaglianza del reddito, ogni cinque bambini di età compresa tra 0 mesi e 17 anni, almeno uno vive in una famiglia senza rendita sufficiente a garantire i più essenziali bisogni nutrizionali.

Paragonata alle altre fasce di età, quella dei bambini si presenta come quella con il più elevato livello di povertà estrema.

Fattori come la regione fisica di residenza, il domicilio rurale o urbano, il colore della pelle e il sesso, possono ridurre enormemente per questi bambini la possibilità di sopravvivenza e l'opportunità di conclusione degli studi: ogni 100 bambini, soltanto cinque di loro concluderanno gli studi dell'obbligo senza ritardi.

Vanno segnalati, a questo proposito, gli scarsi investimenti dello Stato nel campo dell'educazione e della cultura: il governo fornisce aiuti soprattutto alle università disinteressandosi delle scuole primarie, soprattutto nei quartieri più poveri. In conseguenza di ciò, il livello formativo è quindi sempre più basso ed i bambini sono sempre più impreparati.

### **San Paolo**

Nel 2009 **Abbà Brasile** ha consolidato il nuovo modello di gestione del progetto educativo in collaborazione con il Centro Psico-pedagogico Graphien (che lavora con bambini e adolescenti che presentano disturbi psico-sociali e difficoltà di apprendimento) ottenendo buonissimi risultati.

Nel 2010, il progetto presso la Casa Sao Jose ha coinvolto 25 bambini: 6 educatrici del Colegio Graphien hanno impartito lezioni presso la Casa Sao Jose 2 volte alla settimana

(mattina e pomeriggio) a due gruppi diversi di bambini del primo e del secondo anno della scuola primaria (due educatrici per classe).

I bambini sono stati divisi in funzione del livello di alfabetizzazione e dell'orario di scuola.

E' stato adottato un approccio personalizzato per ognuno dei bambini utilizzando la scrittura creativa (in alternativa al dettato) e lavori pedagogici per insegnare ai bambini con maggiore facilità.

Il Colegio Graphien è aperto alle famiglie dei bambini: hanno effettuato alcune riunioni per far conoscere il loro lavoro ai genitori dei bambini, il loro andamento, i loro sviluppi, per mostrare i lavori prodotti dai loro figli e per far capire a questi genitori l'importanza del lavoro che stanno facendo con i loro figli e le loro possibilità future.

Abbiamo verificato durante la nostra visita in novembre l'effettiva validità del progetto, la professionalità e la dedizione delle educatrici del Colegio Graphien e l'entusiasmo dei bambini e dei genitori per i risultati ottenuti attraverso il programma.

Per quanto riguarda il progetto "Borse di studio", le borse di studio erogate da Abbà Brasile sono state 6, con un ragazzo che ha terminato gli studi durante l'anno e che già lavora come tecnico informatico presso un'importante azienda di San Paolo.

Sono inoltre stati aiutati durante l'anno 4 ragazzi al termine delle scuole superiori attraverso corsi preparatori per l'ammissione all'università: hanno tutti superato i test di ingresso per l'ammissione alle facoltà e uno di loro ha ottenuto anche una borsa di studio completa per la copertura delle spese scolastiche.

### **Santa Cruz do Rio Pardo**

La Casa de Apoio ao Menor Carente "Adelina Aloe" accoglie bambini e adolescenti vittime di ogni sorta di abbandono, fisico, psicologico ed emotivo.

I ragazzi vengono affidati alla Casa de Apoio dal Conselho Tutelar o dalla Magistratura, una volta esaurite tutte le altre possibilità di aiuto e sostegno alle famiglie.

Durante la nostra visita a Santa Cruz abbiamo verificato il buon andamento del progetto, l'affetto con cui vengono seguiti i bambini, la professionalità dei dirigenti e degli educatori nel seguire i ragazzi accolti.

Abbiamo anche verificato i cambiamenti sul nostro lavoro portati dall'introduzione della legge, entrata in vigore nel 2009, con cui l'ex presidente Lula ha stabilito nuove regole per l'adozione e la permanenza di minori in regime di protezione speciale. La nuova legge ha stabilito a due anni il periodo massimo di permanenza per un bambino in una Casa di accoglienza. Entro questo lasso di tempo il minore deve poter tornare alla sua famiglia di origine o, dove questo non fosse possibile, deve essere affidato ad una famiglia adottiva. Nel caso in cui non vi sia la possibilità del rientro in famiglia o di adozione, viene affidata all'Istituto la responsabilità di affiancare e guidare il bambino fino al raggiungimento della maggiore età, dandogli il sostegno necessario affinché sia in grado di mantenersi in futuro.

La legge prevede altresì per ogni bambino un Piano Individuale di Sostegno nel quale l'equipe dell'Istituto riporta i dati del bambino, della sua famiglia, gli obiettivi formativi da raggiungere e possibili soluzioni ai problemi dei bambini. Tutti i bambini si devono presentare a periodici turni di udienze dal Giudice per l'infanzia insieme ad una commissione specifica composta dagli assistenti sociali e psicologi che seguono il bambino, dagli educatori e dai responsabili della Casa do Menor.

La Casa do Menor riceve il sostegno di Abbà da molti anni. Ogni volta che un adolescente riesce a qualificarsi professionalmente è merito anche dei soci che nonostante la lontananza contribuiscono perché ciò avvenga.

Nel 2010 abbiamo sostenuto 50 bambini/adolescenti: 2 frequentano l'Apaié, scuola per bambini portatori di handicap, 24 la scuola materna, 17 la scuola elementare, 7 la scuola media, 8 le scuole superiori, tra cui Jessica, che ha terminato il liceo quest'anno. Jessica ha trovato un lavoro ma due volte la settimana collabora come volontaria per le attività del Centro, a testimonianza del legame che rimane tra questi ragazzi ormai diventati

maggiorenni e la Casa do Menor, che ha fatto loro da famiglia per tutta l'infanzia e continua a prendersi cura di loro anche una volta usciti dal Centro.

### **Goiania**

Il lavoro nel 2010 è proseguito regolarmente sia a Goiania che nelle diverse province dello stato in cui lavoriamo (Aliança do Tocantins, Gurupi, Goiandira, Nuova Aurora, Varjao).

In alcune di queste città le responsabili del lavoro e dei rapporti con i bambini e le famiglie sono ragazze aiutate per anni grazie al progetto "borse di studio": al termine del loro percorso di studi, nonostante gli impegni lavorativi, hanno voluto offrire il loro contributo per aiutare Suor Lucia (Responsabile del progetto a Goiania) nella gestione del lavoro e nell'elaborazione dei report per l'Associazione, a testimonianza di quanto il nostro aiuto sia stato importante per loro.

In tutte queste province, così come a Goiania, vengono tenute periodicamente riunioni con i genitori dei bambini che aiutiamo in modo da verificare non solo l'andamento scolastico dei bambini ed i loro progressi, ma anche i miglioramenti per quanto riguarda la situazione di queste famiglie: si cerca inoltre di far capire loro quanto è grande il valore dell'aiuto che ricevono e di responsabilizzare i padri e le madri sul loro ruolo, che deve essere assolutamente di esempio per i figli che crescono e di sostegno ai loro studi.

Il senso di responsabilizzazione delle famiglie è evidenziato dall'impegno di molte mamme dei bambini da noi sostenuti a distanza che si impegnano in varie attività di piccolo artigianato, ricamo, sartoria, ecc. I prodotti del loro lavoro vengono poi venduti al fine di contribuire al progetto ed aiutare le famiglie più in difficoltà.

Durante la nostra visita presso la missione abbiamo incontrato alcuni dei bambini che aiutiamo a distanza insieme alle loro famiglie: si è trattato sempre di incontri molto commoventi, in cui i genitori dei bambini (o le persone che di loro si occupano: nonni, zii, ecc.) ci hanno dimostrato la loro grande gratitudine e il desiderio di ricambiare, anche solo con qualche piccolo dono, l'aiuto che ricevono. Abbiamo visto poi i progressi dei bambini che aiutiamo, il loro impegno negli studi, nonostante le difficili situazioni da cui provengono: molti di loro sono infatti figli di ragazzi di strada, consumatori di crack e alcolizzati, incapaci di prendersi cura dei propri figli. Ma, come sopra sottolineato, abbiamo anche incontrato molti genitori sensibili, impegnati nella ricerca di un lavoro e di condizioni di vita migliori per i propri figli, consapevoli dell'importanza per loro dello studio, unica concreta opportunità per poter cambiare le loro vite e avere un futuro sereno.

In totale nel 2010 sono stati seguiti 98 ragazzi di cui: 14 alla scuola materna, 63 alla scuola di primo grado e 18 a quello di secondo grado.

Oltre a quelli che frequentano la scuola pubblica sopra elencati è stata anche aiutata 1 ragazza che non frequenta perché portatrice di handicap.

Per quanto riguarda il progetto Borse di studio, nel 2010 a Goiania le borse erogate sono state 6 con l'introduzione di due nuove borsiste: Dayanne e Jessica, entrambe iscritte alla Facoltà di Diritto. Sanoete durante l'anno ha terminato il corso di Ingegneria Civile ed è stata assunta presso l'azienda in cui ha effettuato uno stage durante gli ultimi 3 anni di corso. E' inoltre una delle collaboratrici di Suor Lucia nella gestione del progetto ed è referente a Inhumas insieme a Juliana (borsista che ha terminato nel 2009 presso la Facoltà di Scienze Infermieristiche e che attualmente lavora presso l'Ospedale di Goiania).

Fabiana, inserita nel progetto nel 2008, sta frequentando un corso universitario di Amministrazione e sta effettuando un tirocinio presso la Banca Federale mentre Roberta, anch'essa borsista dal 2008, è iscritta a Scienze Contabili e lavora già in un'azienda come contabile. Maira, inserita nel 2009 segue invece un corso di Scienze Nutrizionali.

### **Santarem**

La situazione a Santarem, durante questo anno, purtroppo, è peggiorata improvvisamente e in modo irreparabile. Abbiamo avuto diverse difficoltà nella comunicazione con Padre Duarte, responsabile del Centro educativo con cui collaboravamo e a cui destinavamo i nostri aiuti. Padre Duarte ha inoltre dimostrato difficoltà nella gestione degli aiuti per motivi personali e, non riuscendo ad avere con lui contatti continuativi e relazioni stabili abbiamo

putroppo dovuto prendere la decisione di sospendere la nostra collaborazione. Il nostro progetto educativo implica una stretta collaborazione con i nostri referenti locali e la condivisione delle finalità generali e delle modalità operative del progetto.

Di fronte all'impossibilità di avere un dialogo continuativo relativamente a tutti gli aspetti (educativi, sociali, economici, amministrativi) connessi alla gestione del progetto educativo non abbiamo avuto altra scelta che quella di interrompere il nostro rapporto con Padre Duarte.

## **CAMERUN**

La situazione in Camerun è ancora molto problematica sia per l'alto livello di povertà sia per quanto riguarda la situazione sanitaria caratterizzata dalla diffusione di malnutrizione (soprattutto nei bambini) e Aids (con un alto numero di orfani).

La scolarizzazione è ancora molto bassa principalmente a causa delle alte spese ad essa connesse (tasse scolastiche, libri e materiale) rispetto al costo della vita e alla difficoltà di molte famiglie, spesso monoparentali a causa dell'Aids e con scarsi mezzi economici, a mantenere agli studi tutti i propri figli.

L'associazione Abbà continua ad avvalersi della collaborazione delle Suore Domenicane della Beata Imelda e delle Suore Domenicane dell'Annunciata e cerca di ovviare proprio a questo problema, dando la possibilità ai bambini e ragazzi delle famiglie più povere delle località del Paese in cui è presente, di frequentare le scuole dell'obbligo, di imparare a leggere e scrivere, di crescere con una formazione e una cultura.

Importantissimi per tutti gli studenti sono stati i numerosissimi aiuti ricevuti tramite i "Regali solidali" che hanno permesso di acquistare libri, quaderni e materiale scolastico: in classi numerose come quelle africane la possibilità di avere materiale didattico e libri di testo su cui studiare è un requisito fondamentale per una buona alfabetizzazione e per permettere a questi bambini di imparare con profitto.

## **Djanganè**

A Djanganè sosteniamo la scuola materna del villaggio che accoglie circa 100 bambini e contemporaneamente aiutiamo, tramite sostegni a distanza personalizzati, 11 studenti presso la scuola elementare (frequentata da circa 350 bambini) e 12 ragazzi che frequentano medie, scuole professionali e superiori.

Presso il villaggio, grazie al contributo di Abbà, sono attivi da diversi anni anche un **Dispensario Medico** gratuito per le famiglie più povere dei villaggi vicini (composto da una sala parto, da una sala per gli esami di laboratorio e da una sala per la somministrazione di flebo per curare i frequenti casi di malaria) e un **Centro Nutrizionale** che lavora per aiutare i bambini malnutriti attraverso una terapia di riabilitazione nutrizionale.

I bambini vivono nel centro con la famiglia per un mese durante il quale viene insegnato ai genitori cosa fare e come curarli, quali sono gli alimenti indispensabili per i bambini, come dare loro da mangiare (poco e spesso), come conservare adeguatamente i cibi perché non si deteriorino, quali sono le coltivazioni più efficaci, quali erbe utilizzare per curare i bambini quando si ammalano ecc ecc.

## **Bertoua**

A Bertoua Abbà sostiene 56 bambini della scuola materna ed elementare e 13 delle scuole medie e superiori.

La scuola materna delle suore accoglie circa 350 bambini e presenta anche una sala computer in cui le suore tengono corsi di informatica per i bambini all'ultimo anno delle elementari, per adolescenti e adulti.

La scuola elementare accoglie circa 1000 bambini per un totale di 7 aule: nonostante il sovraffollamento però, grazie alla preparazione degli insegnanti (più preparati che nelle scuole pubbliche) e alla possibilità data ai bambini di avere libri e materiale scolastico su cui studiare, si riesce a fornire una buona formazione ai bambini tanto che la maggior parte degli studenti superano gli esami al termine delle elementari e con ottimi voti rispetto a quelli di altre scuole.

Le suore incontrano ogni sabato i bambini sostenuti da Abbà svolgendo con loro lavori nella piantagione di ananas e banane e attività di formazione, catechismo ecc.

Vengono inoltre fissati incontri con i genitori 3-4 volte all'anno per fare con loro formazione sulla famiglia, sui diritti dei bambini e sulla loro educazione, sull'importanza della scuola e sulla gestione del risparmio.

Le famiglie sono anche educate alla responsabilizzazione, a non dare per scontato l'aiuto che ricevono e vengono incentivate a pagare una parte delle spese di mantenimento del bambino a scuola (quaderni, divisa scolastica, ecc).

### **Yaoundé**

A Yaoundé con la collaborazione delle Suore della Beata Imelda Abbà sostiene 29 bambini: 14 della scuola materna ed elementare e 15 presso medie e superiori. Tutti hanno ottenuto ottimi voti e in generale sono ben seguiti dai genitori. Si tratta di famiglie provenienti dai quartieri più poveri e periferici della città, con grosse difficoltà economiche a causa della mancanza di lavoro e dalla lontananza dalla famiglia di origine. Nella capitale il problema fondamentale è infatti il disgregamento dei vincoli familiari e di villaggio: molti giovani che si trasferiscono nelle città in cerca di lavoro e per migliorare le proprie condizioni da vita, si trovano, nella maggior parte dei casi, a dover fronteggiare una situazione durissima all'interno della baraccopoli della città. Qui le condizioni igieniche e di vita sono veramente dure, il problema più diffuso riguarda la ricerca e il mantenimento di un lavoro e, come sempre, a pagare il prezzo più alto sono i bambini, spesso costretti ad abbandonare la scuola per le difficili condizioni economiche delle famiglie.

Nella capitale abbiamo anche un progetto con le Suore dell'Annunciata che coinvolge 25 bambini di 5 quartieri diversi della capitale (alcuni anche molto periferici) di 5 diverse congregazioni di suore domenicane.

I bambini sono scelti fra le famiglie più povere degli immigrati dal nord per le quali le suore tengono corsi di alfabetizzazione, corsi di formazione per donne (ricamo e cucito) e con le quali hanno avviato una "banca di solidarietà" attraverso la quale insegnano il risparmio, garantiscono l'invio delle rimesse alle famiglie rimaste nel nord e attivano piccole attività di microcredito.

### **FILIPPINE**

La situazione del Paese nella zona tra Manila e Calabanga è ancora di grande difficoltà: l'agricoltura e la pesca sono ancora le principali fonti di reddito ma spesso le entrate per le famiglie sono insufficienti rispetto all'attuale costo della vita. Permane inoltre ancora un grosso problema di disoccupazione che porta a una grandissima emigrazione all'estero con conseguenze gravi come la separazione di molte famiglie e problemi per moltissimi bambini e ragazzi costretti a crescere senza uno od entrambi i genitori.

Le infrastrutture, così come sistema sanitario, sono ancora molto carenti: gli ospedali sono insufficienti e sono presenti solo 3 medici regolarmente assunti dallo Stato che forniscono assistenza sanitaria gratuita su una popolazione regionale di circa 80.000 persone.

Anche il sistema scolastico è ancora molto carente: nelle scuole pubbliche i bambini arrivano a 70 per classe e non possono quindi essere seguiti in maniera adeguata dai professori (spesso con stipendi limitati). Oltre a questo mancano i materiali e i libri: il governo fornisce in media un libro di testo ogni 15 studenti.

Le scuole pubbliche sono inoltre concentrate all'eccellenza accademica ma non forniscono alcun supporto: mancano biblioteche adeguate, materiale di studio e assistenza per coloro che hanno maggiori difficoltà. Molto spesso i bambini che escono dalle elementari sanno leggere, scrivere e contare ancora con difficoltà.

L'accompagnamento psicologico ed emotivo dei ragazzi è infine lasciato alle famiglie che spesso non sono in grado di occuparsene perché numerose e in grave difficoltà per la mancanza di lavoro e quindi delle risorse per mantenere la famiglia.

In questo contesto la Dominican School of Calabanga, fondata dalle Suore Domenicane della Beata Imelda, rappresenta una possibilità per moltissime famiglie di permettere ai

propri figli di accedere ad un'istruzione di buon livello che, per la popolazione filippina, è il dono più importante e duraturo che un genitore può lasciare al proprio figlio.

### **Calabanga**

***Children's Computer Literacy*** - Il corso di alfabetizzazione informatica, già avviato da diversi anni, sta procedendo molto bene: coinvolge ormai 92 studenti e 15 insegnanti di 5 diverse scuole elementari della zona. Ogni anno il numero degli studenti e delle scuole inserite nel progetto aumenta, ci arrivano nuove richieste da parte degli insegnanti, proprio perché di tratta di un progetto molto valido ed efficace che permette ai bambini, tutti entusiasti e sempre presenti alle lezioni, di avere una formazione informatica (indispensabile nel mondo moderno) che altrimenti non potrebbero mai avere perché privi delle risorse finanziarie necessarie.

Il corso si svolge ogni sabato mattina da luglio a marzo e prevede tre gruppi a seconda del livello di conoscenza di informatica e due diverse sessione di valutazione nel corso dell'anno.

***Youth Leadership Training Program*** - L'obiettivo del corso è quello di sviluppare i talenti dei ragazzi, le loro potenzialità e aiutarli durante il percorso di studi a migliorare il loro rendimento. Tra gli obiettivi c'è però anche quello di sensibilizzarli e interessarli a tematiche sociali, attraverso attività di volontariato con bambini e anziani, e a tematiche attuali come la situazione politica e l'influenza AH1N1 che ha colpito lo scorso anno il Paese.

I giovani sono la fascia di popolazione che rappresenta il futuro del Paese e proprio per questo motivo è importante offrire loro una formazione sotto diversi punti di vista al fine di prepararli adeguatamente ad assumere il loro ruolo di motori di sviluppo e cambiamento all'interno della società. Il miglioramento scolastico è reso possibile dall'incoraggiamento a un migliore studio personale, in un ambiente adeguato, e mettendo a disposizione materiale di approfondimento, una biblioteca e un'aula computer. Gli studenti con maggiori difficoltà personali ricevono inoltre un accompagnamento psicosociale.

Tra le attività proposte quest'anno durante i diversi workshop e seminari: arte e teatro, internet e lavori manuali di piccolo artigianato. Il ricavato della vendita di questi manufatti è servito per finanziare parte del progetto.

I beneficiari aiutati attualmente sono 62 ragazzi dai 13 ai 25 anni (che frequentano le scuole superiori e il college) provenienti da famiglie molto povere, emarginate e con un bassissimo livello di educazione. Per questi giovani è molto difficile poter accedere agli studi superiori per gli alti costi connessi e, di conseguenza, poter entrare con successo nel mondo del lavoro. Nonostante l'ambiente di provenienza questi ragazzi dimostrano ogni anno un grandissimo impegno, molte speranze per il futuro e il forte desiderio di trovare il proprio posto all'interno della società e di aiutare le proprie famiglie.

Per aiutarli a raggiungere questo obiettivo, il corso, dall'anno scorso, prevede una più significativa attività di orientamento scolastico e lavorativo, indirizzando i ragazzi anche verso corsi di formazione professionale chiamati "vocational courses", molto utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

***Faculty Development Program*** - Il corso, dedicato alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti, è stato portato avanti anche quest'anno con successo. Il programma permette agli insegnanti, spesso non preparati a sufficienza dalle scuole pubbliche, di migliorare e approfondire le proprie competenze e soprattutto di aggiornarle per adeguarsi ai tempi attuali e ai bisogni dei ragazzi. Tale approfondimento e aggiornamento viene realizzato non solo attraverso l'acquisto di libri e materiale specializzato ma anche tramite seminari e workshop, networking e conventions. Particolarmente importanti sono gli incontri di orientamento che permettono di puntualizzare gli obiettivi educativi nei confronti dei ragazzi e di pianificare le lezioni e le attività extrascolastiche con gli studenti.

Tra i risultati più evidenti del programma i notevoli miglioramenti scolastici dei bambini e lo sviluppo della preparazione degli insegnanti spesso spronati a seguire corsi di specializzazione al termine dei propri studi.

Va evidenziato che gli insegnanti inseriti nel programma partecipano economicamente in modo da coprire almeno in parte le spese.

## **Manila**

Al **Pedro Calungsod Children and Youth Center** l'attività è indirizzata a 75 studenti (28 bambini della scuola elementare, 39 ragazzi della scuola media e 8 giovani della scuola superiore) con l'obiettivo di accompagnarli negli studi incrementando le loro performance scolastiche, sviluppare i loro talenti e garantire a ciascuno un'adeguata formazione personale, umana e sociale. In parallelo a queste attività il progetto prevede anche una formazione per i genitori e le famiglie dei ragazzi, in modo che possano imparare a seguirli e sostenerli nel loro percorso di studi, aiutandoli anche per quanto riguarda le loro difficoltà familiari e, quando possibile, la ricerca di lavoro.

Il progetto prevede incontri con i ragazzi tutti i sabati da giugno a marzo con lezioni scolastiche di approfondimento e ripetizioni per gli studenti con maggiori difficoltà in modo da sopperire alle carenze della scuola, integrare la formazione scolastica di base e facilitare l'eventuale inserimento al college. Il risultato evidente è una grossa diminuzione della dispersione scolastica poiché i ragazzi coinvolti nel programma continuano tutti gli studi fino al termine della scuola superiore. Il progetto prevede anche un corso di computer e attività ricreative di ballo, canto, recitazione ecc. Va evidenziato che molti dei ragazzi più grandi sono impegnati con attività di formazione e animazione per i bambini più piccoli.

Il Centro prevede infatti anche un programma per i più bimbi piccoli (da 3 a 5 anni) che coinvolge 25 bambini delle famiglie più povere del quartiere e che prevede incontri pomeridiani in cui i bambini hanno la possibilità di disegnare, giocare in un ambiente sicuro e pulito lontano dalla strada, ricevere un'educazione e imparare a condividere. Il programma permette ai bambini anche di ricevere una merenda (l'alimentazione delle famiglie è spesso scarsa).

## **San Rosario**

Nella provincia è stato avviato nel 2009 un progetto di formazione di giovani e adolescenti: come a Calabanga il lavoro comprende l'accompagnamento scolastico soprattutto per i ragazzi con maggiori difficoltà, lo sviluppo delle loro doti personali, dei loro talenti e attività di integrazione sociale e sensibilizzazione alla solidarietà. Vengono forniti inoltre materiali di supporto (libri, computer, ecc) spesso non presenti nelle scuole pubbliche le quali, nella maggior parte dei casi, si presentano sovraffollate e prive di insegnanti adeguatamente preparati che non riescono a seguire i ragazzi con la dovuta attenzione e a prepararli adeguatamente per il mondo del lavoro. Attraverso diverse attività, incontri e lavori di gruppo, viene inoltre stimolata la loro consapevolezza della situazione sociopolitica del Paese e internazionale, affinché diventino in futuro agenti di trasformazione positiva della società in cui stanno crescendo.

Inoltre, a fianco alle ripetizioni al fine di migliorare il rendimento scolastico degli studenti coinvolti (32 in tutto), viene data ai ragazzi la possibilità di effettuare attività sportive, attività culturali e artistiche e attività di orientamento scolastico e professionale.

Per quanto riguarda le borse di studio, durante l'anno accademico 2009 si sono laureate Rachel e Kristine Grace (sostenute durante tutto il percorso universitario) rispettivamente in Economia e Infermeria: Kristine ha anche già superato l'esame di stato per avere la licenza professionale. Dal 2009 è stata inserita nel progetto anche Riza Angeles, di Manila, educatrice ed animatrice dei bambini del progetto Pedro Calungsod, che ha iniziato un corso di Ballo e Arti drammatiche.

## **PAKISTAN**

Ad Okara prosegue la nostra collaborazione con padre Aldino tramite il quale sosteniamo 86 ragazze universitarie che frequentano il College. Dallo scorso anno, visto il considerevole aumento del costo della vita nel Paese abbiamo innalzato il contributo annuale soprattutto per coprire le tasse scolastiche delle studentesse dell'ultimo anno che devono sostenere gli esami finali.

Il sostegno dell'Associazione è molto importante soprattutto per le ragazze che devono vivere lontane da casa (60 in tutto) e provvedere a libri, materiale scolastico, vitto e alloggio. Le ragazze si impegnano molto negli studi perché per loro si tratta di una grandissima opportunità e i loro risultati agli esami di Stato sono stati molto buoni (il 92% di loro li ha superati con ottimi risultati).

Le materie insegnate sono inglese, lingua urdu, persiano, educazione civica, storia del Pakistan, educazione religiosa (cristiana e musulmana a seconda delle scelte), matematica, economia. Inoltre, grazie al contributo di Abbà per l'acquisto di 20 computer, da quest'anno sono state impartite anche lezioni di informatica.

Ad agosto 2010 un pesante alluvione si è abbattuto sul Pakistan causando circa 1400 vittime ma, fortunatamente, non ha colpito la zona di Okara: ci sono stati solo lievi danni e una temporanea chiusura della scuola per permettere i lavori di riparazione.

## **REPUBBLICA DOMINICANA**

Il 2010 ha visto l'avvio di un nuovo importante progetto per Abbà che prevede la collaborazione con il Centro Educativo "El Rosario" e che permette, a circa 110 bambini dai 3 ai 5 anni del quartiere *norte* di Santo Domingo, di frequentare la scuola materna. I bambini vengono accolti dalle 7.45 alle 16.00 e, durante queste ore, viene data loro la possibilità di giocare lontano dalla strada, di imparare a disegnare, scrivere e contare: possono così crescere in un ambiente adeguato, pulito e adatto alle loro esigenze e in cui si sentono amati, accolti e rispettati e non vengono fatte discriminazioni di sesso, razza, ceto sociale o religione.

Ai bambini viene inoltre offerto un pranzo gratuito, importante soprattutto per quelle famiglie che non riescono a garantire ai propri bambini un pasto tutti i giorni.

La situazione a Santo Domingo è infatti molto difficile dal punto di vista economico, le famiglie vivono prevalentemente di agricoltura e pesca e molti non hanno un lavoro fisso e giustamente remunerato. C'è inoltre un grosso problema idrico relativo alla mancanza di acqua, e la corrente elettrica funziona solo per alcune ore del giorno.

All'interno del programma viene data molta importanza anche alla formazione delle famiglie e vengono aiutate in maniera particolare le numerose ragazze madri del quartiere che altrimenti avrebbero molta difficoltà a mantenere i propri figli.

Durante il nostro viaggio di verifica e monitoraggio effettuato a novembre 2010 abbiamo visto con i nostri occhi che la situazione del Paese, in quel momento sotto una forte emergenza dovuta ad un'epidemia di colera dalla vicina Haiti, è ancora di grande povertà e che c'è ancora una grande necessità di aiuti soprattutto per un'adeguata scolarizzazione. Durante la nostra permanenza abbiamo visionato la scuola, le classi, conosciuto i bambini e le famiglie e parlato con Suor Martina, nostra referente locale, per concordare insieme come meglio sviluppare e gestire il progetto per una massima efficacia rispetto alla situazione e ai problemi locali.

## **INDIA**

A Kothad, in India, Abbà ha avviato nel 2010 un nuovo progetto rivolto a bambine dai 6 ai 14 anni. Si tratta di bambine molto povere, senza famiglia, accolte nell'ostello delle Suore Domenicane Santa Maria del Rosario dove viene garantita loro la possibilità di andare a scuola attraverso il pagamento delle rette scolastiche e dove possono vivere, crescere e studiare lontano dalla realtà della strada. Senza genitori e senza aiuti, queste bambine sarebbero costrette a vivere per strada, cercando di mantenersi con piccoli lavoretti, spesso nell'illegalità, con il fortissimo rischio di finire nel giro della babyprostituzione.

Al di là dell'aiuto materiale (vestiti, cure mediche in caso di malattia, libri e materiale scolastico) il sostegno più importante è però la possibilità di sperimentare una realtà di affetto e di serenità, l'accompagnamento umano e psicologico che ricevono e l'aiuto durante tutto il percorso di studi, spesso più difficile per loro per le traumatiche situazioni familiari e umane da cui provengono.

## **IL PROGETTO BORSE DI STUDIO**

Abbà nel 2010 ha erogato complessivamente 19 borse di studio: 12 in Brasile (6 a San Paolo e 6 a Goiania), 3 nelle Filippine e 4 in Albania. Il lavoro di accompagnamento educativo di questi ragazzi prosegue molto positivamente e conferma la bontà e l'efficacia del progetto.

### **Brasile**

A San Paolo - Tiago ha terminato durante l'anno il corso di Ingegneria Informatica e lavora stabilmente come Analista Programmatore Junior presso la PriceWaterHouseCoopers.

Ananda e Beatriz, aiutate durante le scuole superiori, stanno proseguendo i loro studi universitari: Ananda frequenta la facoltà di Odontoiatria mentre Beatriz quella di Giurisprudenza.

Aparecida, che collabora con Abbà nel lavoro con i bambini e le famiglie, ha terminato con ottimi voti la facoltà di Pedagogia.

Due borsisti, Jacson e Maria, entrambi inseriti nel progetto nel 2009, stanno proseguendo gli studi con ottimi voti presso la facoltà di Sociologia e Politica e quella di Scienze Nutrizionali.

4 ragazzi sono stati aiutati durante il 2009 pagando loro i corsi di preparazione agli esami di ammissione all'Università. Uno di loro ha ottenuto una borsa di studio integrale direttamente dall'Università e non avrà quindi ulteriormente bisogno del nostro aiuto economico per proseguire gli studi mentre gli altri 3 ricevono un aiuto solo per le spese relative all'acquisto del materiale scolastico.

A Goiania - Sanoete ha terminato durante l'anno il corso di Ingegneria Civile ed è stata assunta presso l'azienda in cui ha effettuato uno stage durante gli ultimi 3 anni di corso. Collabora inoltre con Suor Lucia nella gestione del progetto e nella redazione dei report ed è referente del progetto a Inhumas insieme a Juliana (borsista che ha terminato nel 2009 presso la Facoltà di Scienze Infermieristiche e che attualmente lavora presso l'Ospedale di Goiania).

Fabiana, inserita nel progetto nel 2008, sta frequentando un corso universitario di Amministrazione e sta effettuando un tirocinio presso la Banca Federale mentre Roberta, anch'essa borsista dal 2008, è iscritta a Scienze Contabili e lavora già in un'azienda come contabile. Maira, inserita nel 2009 segue invece un corso di Scienze Nutrizionali.

Nel 2010 sono state inserite due nuove borsiste: Dayanne e Jessica, entrambe iscritte alla Facoltà di Diritto.

### **Filippine**

Nell'anno accademico 2009 si sono laureate Rachel e Kristine Grace (sostenute durante tutto il percorso universitario) rispettivamente in Economia e Infermeria: Kristine ha anche già superato l'esame di stato per avere la licenza professionale.

Nel 2010 abbiamo inserito due nuovi borsisti: Marife che segue un Master in Lingua e Letteratura e Junin, iscritto ad un corso universitario in Computer System&Network Technology. A Manila prosegue inoltre l'aiuto a Riza Angeles, educatrice ed animatrice dei bambini del progetto Pedro Calungsod, che frequenta un corso di Ballo e Arti drammatiche.

### **Albania**

Aleksander, un ragazzo iscritto alla facoltà di Economia e Politica Agraria di Tirana, ha terminato con ottimi risultati il biennio di specializzazione. Continua il suo impegno come educatore nelle attività di animazione e formazione sociale per i bambini del quartiere.

Sempre a Bathore nel 2010 sono stati inseriti due ragazzi, Mhill e Marije, iscritti rispettivamente a Information Technology e a Ingegneria matematica ed informatica.

Ad Elbasan Reljeta, una ragazza già aiutata con un'adozione a distanza durante tutti gli anni della scuola dell'obbligo, sta proseguendo con ottimi voti i suoi studi presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione all'Università di Elbasan. Già da diversi anni collabora con le suore per le attività di animazione durante i campi estivi per i bambini più poveri della città.

## **INIZIATIVE SPECIALI**

Si è concluso il 7° anno del nostro progetto di educazione dei giovani al volontariato presso l'Istituto Severi-Correnti di Milano, iniziato a dicembre 2009.

Il progetto è stato realizzato con i volontari di Abbà e con la collaborazione di educatori specializzati del PIME, del presidente di Pangea Onlus e di giornalisti e docenti universitari che hanno portato la loro testimonianza sull'esperienza vissuta in alcuni Paesi a basso sviluppo economico, per far conoscere, attraverso l'esperienza concreta, le realtà nelle quali la nostra Associazione interviene.

Il progetto, che fa parte del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, ha coinvolto 20 classi per un totale di circa 450 studenti (su 800 che frequentano la scuola) ed ha avuto un alto gradimento da parte di docenti, genitori e studenti.

La risposta alla sensibilizzazione alla solidarietà da parte degli studenti è stata molto soddisfacente.

Gli studenti sono stati particolarmente attivi nell'organizzare mercatini e altre iniziative benefiche di vario genere per raccogliere fondi in favore di ragazzi che studiano nelle nostre missioni.

Hanno concluso la loro esperienza educativa con un concerto a scopo benefico, organizzato totalmente da loro, presso l'Auditorium del Centro scolastico Gallaratese.

Inoltre uno studente del Severi, che ha effettuato un'esperienza di volontariato nel 2008 presso una nostra missione in Brasile, ha testimoniato la sua esperienza nella scuola per coinvolgere altri ragazzi.

Nel mese di dicembre 2010, è stato avviato l'VIII progetto **"Noi del Severi-Correnti cittadini senza frontiere: e tu?"** con la partecipazione di 25 classi e 550 studenti.

## **PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI**

Anche nel 2010 l'attività di promozione e raccolta fondi è stata decisamente vivace, con risultati molto soddisfacenti. Sono state realizzate diverse iniziative.

In particolare:

- ❑ abbiamo continuato a ricevere il contributo di solidarietà del Centro Pristem-Eleusi dell'Università Bocconi, nell'ambito dell'iniziativa "Giochi Matematici";
- ❑ a novembre si è tenuto il mercatino di beneficenza, tradizionale appuntamento pre-natalizio di grande successo, che anche questa volta ha raccolto una somma significativa;
- ❑ è continuata la raccolta fondi attraverso l'offerta di corsi solidali; il lavoro delle volontarie e la disponibilità di alcuni soci e simpatizzanti hanno consentito di realizzare diverse edizioni di corsi di acquarello, computer, maglia e diversi tornei di burraco;
- ❑ a giugno è stata effettuata una cena con concerto di un quartetto d'archi (Amadè) il cui ricavato è stato interamente devoluto per il finanziamento dei nostri progetti;
- ❑ il nuovo sito e la nuova newsletter dell'associazione, con una nuova grafica, testi più approfonditi, aggiornati e con numerose foto scattate nei Paesi di intervento, hanno permesso di migliorare l'immagine e la visibilità dell'Associazione;
- ❑ è proseguita l'iniziativa promozionale delle "bomboniere solidali": pergamene personalizzate da lasciare ad amici e parenti in occasione di battesimi, lauree, matrimoni, ecc. a testimonianza del sostegno alla causa di Abbà;
- ❑ ha avuto molto successo anche quest'anno l'iniziativa "Regali solidali" che permette di contribuire ai progetti di Abbà anche con somme minime, attraverso donazioni finalizzate, ad esempio, all'acquisto dei libri di testo o del materiale scolastico per un bambino, all'acquisto di un pacco viveri o del kit di pronto soccorso per bambini

denutriti. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo tra i nostri soci e simpatizzanti anche in occasione della giornata di beneficenza di novembre che ha permesso di raccogliere contributi consistenti.

- è proseguita la nostra partecipazione alla Campagna di Promozione del Sostegno a distanza "Legatelo al dito" (per il diritto al cibo, alla salute e all'istruzione di 10.000 bambini in condizioni di esistenza precaria in diversi paesi del mondo) che ha previsto anche un nostro intervento in Rai in una delle 7 puntate dal tema SAD - Sostegno a distanza - realizzate a maggio su RaiNews24. Abbiamo partecipato, insieme ad altre Associazioni, alla puntata dedicata all'istruzione e alla scolarizzazione. La campagna, promossa dal Forumsad, vede riunite 20 Associazioni italiane con l'obiettivo di realizzare 10 mila nuovi sostegni a distanza entro la fine di quest'anno.

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

| <b>ATTIVITA'</b>                  |                          | <u>PASSIVITA'</u>           |                          |
|-----------------------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------|
| Cassa contante e valuta           | 351,69                   | Avanzo di gestione          | 363.854,20               |
| Cassa generale                    | 475,45                   | prec.                       | (17.936,72)              |
|                                   |                          | Perdita                     |                          |
| Banca Intesa                      | 37.004,98                | es.precedente               |                          |
| Banca Prossima                    | 197.785,60               | Fondo indisponibile         | 67.139,40                |
| C/c postale                       | 47.652,44                | Debiti diversi              | 29,19                    |
| Titoli                            | 276.371,02               | Fondo TFR                   | 5.189,04                 |
| Immobilizzi                       | 21.035,66                | Risconti passivi            | 31.683,03                |
| Fondi amm.to immobilizzi          | <u>(-)18.166,15</u>      | Ricavi sospesi              | <u>9.985,00</u>          |
|                                   |                          | avanzo d'esercizio          | <u>102.567,55</u>        |
|                                   | <b><u>562.510,69</u></b> |                             | <b><u>562.510,69</u></b> |
| <br>                              |                          | <br>                        |                          |
| <u>ONERI</u>                      |                          | <u>PROVENTI</u>             |                          |
| Casa de Apoio A.Aloè<br>(Brasile) | 39.550,01                | Quote associative           | 108.639,19               |
| S.Domenicane S.M.R. India         | 2.000,00                 | Liberalità ricevute         | 21.543,18                |
| S.Domenicane B.I.<br>(Filippine)  | 17.700,00                | Proventi vendita<br>benef.  | 22.499,61                |
| S.Domenicane A. (Camerun)         | 3.875,01                 | Proventi progetto           | 5.452,50                 |
| Centro Educ. El Rosario S. D.     | 2.100,00                 | Sever                       | 18.764,70                |
|                                   |                          | Proventi iniz.              |                          |
| Abbà Brasile                      | 30.000,00                | Raccolta fondi              |                          |
| P. Giovanni Amato (Pakistan)      | 12.400,00                | Donazione                   | 180.120,00               |
| S. Domenicane B.I. (Albania)      | 14.879,19                | Proventi 5 per mille (2007) | 17.2                     |
| S. Domenicane B.I.<br>(Camerun)   | 31.418,67                | Altri ricavi                | 144,44                   |
| S. Domenicane S.R. (Brasile)      | 51.440,00                | Interessi attivi<br>postali | 769,86                   |
| Spese generali                    | 15.362,39                | Cedole titoli               | <u>5.695,93</u>          |
| Godimento di terzi                | 6.775,64                 |                             |                          |
| Spese personale                   | 46.953,43                |                             |                          |
| Ammortamenti                      | 1.983,13                 |                             |                          |
| Oneri diversi di gestione         | 1.855,72                 |                             |                          |
| Interessi passivi diversi         | 0,06                     |                             |                          |
| Utile esercizio                   | <u>102.567,55</u>        |                             |                          |
|                                   | <b><u>380.860,80</u></b> |                             | <b><u>380.860,80</u></b> |